

AVEZZANO: FI E LEGA SEMPRE PIU' DISTANTI TACCONE SI PRESENTA, D'ERAMO ATTACCA

7 Luglio 2020



AVEZZANO – Ad Avezzano il centrodestra si ritrova sempre più spaccato.

Sia la Lega che Forza Italia, in tutte salse, ribadiscono che la coalizione deve andare unita e compatta alle elezioni comunali del 20 e 21 settembre.

Eppure, al di là delle parole e delle pie intenzioni, quella di oggi è una giornata che ha allontanato più che avvicinare. Gli azzurri al palazzo municipale hanno presentato ufficialmente il loro candidato sindaco, la professoressa Anna Maria Taccone, e un'ora dopo nel comitato di via Corradini, il candidato sindaco della Lega, Tiziano Genovesi, oramai lancia il suo progetto "Avezzano città del benessere".

A seguito della conferenza stampa di Taccone, si registra anche uno strascico polemico: il deputato abruzzese azzurro Antonio Martino, eletto nel collegio provinciale dell'Aquila, denuncia il mancato invito.

Due conferenze stampa che si sono svolte a poche centinaia di metri, che sono però mille chilometri se misurati con il metro della distanza politica, che a questo punto sarà difficile azzerare nel decisivo summit del centrodestra previsto per giovedì prossimo.

Dove, in particolare, il terzo attore in commedia nel centrodestra, Fratelli d'Italia, dovrà prendere finalmente posizione, e decidere da che parte stare.

A rincarare la dose ci hanno pensato oggi poi i segretari regionali dei due partiti.

Per la Lega il deputato D'Eramo in conferenza stampa ha sganciato la bomba, scagliandosi contro il "partito dell'immondizia" ovvero con le ingerenze delle due società, Aciam e Cogesa, che gestiscono il servizio rifiuti rispettivamente nel territorio della Marsica e della valle Peligna. Chiaro messaggio sia alla candidata Taccone, che è anche presidente dell'Aciam.

Ma anche all'inoscidabile ex assessore regionale del centrosinistra, il sulmonese Andrea Gerosolimo, che controlla politicamente il Cogesa, e che muove le sue pedine per sostenere ad Avezzano Forza Italia, come aveva del resto sostenuto, con successo, tre anni fa il candidato sindaco civico di centrodestra Gabriele Da Angelis, ora coordinatore provinciale degli azzurri, e al fianco di Taccone, nella conferenza stampa di oggi.

La Lega è ai ferri corti con Gerosolimo, da quando si è candidata ed è stata eletta con l'Udc, contro il volere dei savliniani, sua moglie Marianna Scoccia, ora passata all'opposizione.

Dall'altra parte della barricata, il segretario regionale di Forza Italia, il senatore Nazario Pagano nel magnificare la qualità di Taccone, 49enne docente universitaria alla Luiss, titolare di uno studio di consulenza fiscale e tributaria, oltre che presidente del consorzio Aciam, non ha mancato di sottolineare che "nella scelta della candidatura a sindaco, Forza Italia, partito liberale per eccellenza, ha deciso di puntare sul meglio che la società civile e delle professioni possa esprimere, e non su un dirigente di partito". E qualcuno ci ha letto una frecciata a Genovesi, che oltre che imprenditore, è coordinatore provinciale della Lega.

Dialogo tra sordi tra Fi e Lega, anche per quanto riguarda la strada da percorrere per arrivare all'unità: "dite sì alla nostra candidatura e ritirate la vostra", in entrambi i casi.

Ha detto Pagano: "la sintesi va trovata sulla candidatura migliore, che è quella di Anna Maria Taccone, che rappresenta la vera novità per la politica avezzanese: una docente, esperta di bilancio, che ha un'esperienza amministrativa, essendo da oltre un anno presidente del consorzio Aciam, che la mette in contatto con 50 sindaci, aspetto fondamentale per una politica territoriale".

Ha poi per l'ennesima volta ribadito che Forza Italia, in virtù dell'accordo nazionale ha già dato l'ok alla candidatura del leghista Fabrizio Di Stefano a Chieti, ma ad Avezzano gli azzurri hanno un "diritto di prelazione", perché il sindaco De Angelis "stava ben governando", ed è caduto anzitempo, consegnando al città al commissariamento solo per la "discutibile" sentenza dell'anatra zoppa che gli ha fatto mancare i numeri in maggioranza.

Speculare ed opposto il messaggio di D'Eramo: "non voglio pensare che Forza Italia voglia spaccare la coalizione di centro-destra. Conosco Nazario Pagano, conosco anche la tradizione politica di Forza Italia in questo regione e quindi sono convinto che alla fine Forza Italia convergerà sulla candidatura di Tiziano Genovesi. E' un discorso di responsabilità ed anche di novità, visto che ad Avezzano hanno già governato nel corso della storia altri esponenti riconducibili al centrodestra e ora la Lega ha il dovere civico, morale e politico di provarci. Sono assolutamente convinto che Tiziano Genovesi sarà il candidato del centrodestra".

Poi però D'Eramo ha evocato lo spettro del "partito dell'immondizia", attaccando di fatto anche Forza Italia e la sua candidata Taccone.

"Voglio ricordare che c'è una costruzione politica nelle maggioranze del Cogesa e dell'Aciam - spiega il deputato -. E spero non ci sia un parallelismo di interessi tra la gestione di un mondo che è sempre abbastanza opaco e le elezioni comunali di Avezzano. occorre garantire che certi interessi non vengano a viziare il dibattito politico e alla costruzione di una coalizione che deve essere trasparente e che deve rispondere esclusivamente a quelle che sono i problemi e le esigenze dei cittadini".

Ha concluso D'Eramo: "dove c'è la Lega questa ingerenza non sarà mai permessa. Il partito dell'immondizia, per quello che riguarda la Lega, rimarrà fuori dal dibattito, dalla programmazione politica e nella composizione delle liste".

Infine i due candidati sindaci, che con ogni probabilità tali resteranno, visto che la sintesi tranne miracoli, sembra davvero difficile, con un passo indietro da parte di uno di loro.

Taccone nel presentarsi alla cittadinanza ha detto: "sono una cittadina comune che ogni giorno si rimbocca le maniche e lavora. E vedo nella politica cose che non mi piacciono, atteggiamenti miopi e personalistici. Manca una visione di lunga gittata. Chi vuole fare sindaco deve essere un faro, guardare lontano, avere una strategia, per la quale spendere le energie"

"Aciam che ho l'onore di presiedere - ha proseguito - è un modello di integrazione e sinergia tra amministrazione pubblica e imprenditori privati. Ci sono grandi possibilità di sviluppo per il nostro territorio. Una organizzazione politica e partitica ha una utilità proprio per favorire questa sinergia, a cominciare, ovviamente dall'azione istituzionale alla Regione e al Parlamento".

Contrariato per il mancato invito Martino.

"La cosa che mi fa più male e che mi amareggia maggiormente - spiega contrariato il parlamentare che è capogruppo azzurro nella commissione Finanze e Tesoro alla Camera dei Deputati e componente della commissione bicamerale di inchiesta cinque sulle banche - è che al mancato invito è seguita una spiegazione offensiva nei confronti della mia intelligenza e di quella degli elettori da parte del segretario provinciale dell'Aquila, Gabriele De Angelis, sindaco dimissionario di Avezzano, il quale con molta naturalezza mi ha detto di essersi dimenticato di telefonarmi e quindi di invitarmi, nonostante fossi l'unico parlamentare del territorio".

Genovesi ha invece oggi presentato il progetto Avezzano città del Benessere.

"Non è un mero slogan elettorale - ha detto Genovesi -, ma un percorso politico e programmatico che porterà a risultati concreti e tangibili, per elevare da tutti i punti di vista la qualità della vita della nostra città. Sarà un brand da promuovere in tutta Italia, sarà un nuovo modo di vivere della città, una progettualità incentrata sulla qualità della vita".

Avezzano, è stato annunciato dal candidato, sarà capofila e apripista delle misure previste dalla legge regionale Abruzzo città del Benessere, approvata su proposta della Lega, nella finanziaria 2020.

Presenti alla conferenza stampa nel comitato elettorale di via Corradini 97-101, oltre a D'Eramo, il capogruppo in consiglio regionale, Pietro Quaresimale, primo firmatario della legge, l'ex consigliere regionale Benigno D'Orazio, consulente giuridico legislativo del gruppo consiliare Lega Abruzzo, presidente del Comitato tecnico scientifico di esperti istituito dalla Regione per aiutare a definire le prossime misure da mettere in campo per far fronte alla crisi economica e sociale determinata dalla pandemia del coronavirus.

Anticipando solo alcuni dei fronti di azione il candidato ha proseguito evidenziando che "la nostra città ha splendide aree verdi che sono poco valorizzate e in alcuni casi abbandonate: devono essere messe a disposizione della città, rese pienamente fruibili. E dove è possibile vanno anche interconnesse tra loro. Luoghi di benessere, polmoni verdi, appunto, che potranno attrarre anche famiglie da tutta la Marsica e oltre per trascorrere il tempo libero".

Per quanto riguarda l'alimentazione, prosegue Genovesi, "noi abbiamo la fortuna di avere le fertili terre del Fucino, l'orto d'Italia, e il progetto è quello di ricreare una filiera corta a chilometro zero, ripristinando nei vari quartieri, a cominciare da quelli periferici, i cari e vecchi mercati rionali. Una proposta del resto che ci è stata fatta da tante persone con cui ci siamo confrontati nel percorso di ascolto in svolgimento da settimane. Un ritorno alle origini, visto che nel secondo dopoguerra, i mercati rionali erano centri nevralgici, luoghi di aggregazione dei singoli quartieri".